

TI_GERICHTE 12.1996.131 vom 13. Oktober 1997

TI Tribunale d'appello, 1997-10-13, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_12.1996.131

FR: TI_GERICHTE 12.1996.131 du 13 octobre 1997

IT: TI_GERICHTE 12.1996.131 del 13 ottobre 1997

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

Preliminarmente, si impone di evadere le censure con cui gli appellati da una parte contestano la competenza di questa Camera e dall'altra ritengono che la contestazione sia nel frattempo divenuta priva d'oggetto. Innanzitutto si osserva che la legge riserva a questa Camera -e non alla Camera di cassazione e revisione penale- la competenza a statuire sui ricorsi contro i dispositivi della sentenza penale che decidono le pretese di diritto civile formulate dalle parti civili (cfr. art. 266 e 268 CPP). Che il ritardo con cui la cancelleria ha provveduto a trasmettere agli appellati il gravame per le loro osservazioni (15 mesi dopo la presentazione dell'appello, rispettivamente 6 mesi dalla crescita in giudicato della sentenza penale) possa inoltre aver reso priva d'oggetto la presente vertenza, e ciò in quanto nel frattempo la sentenza penale sarebbe già stata pubblicata all'albo comunale, non è stato assolutamente provato; fosse anche il caso, non può essere disatteso che il Municipio di _____, cui il 27 giugno 1996 il gravame era stato erroneamente intimato, era senz'altro a conoscenza della contestazione in appello da parte di _____ e, in quanto destinatario dell'ordine di pubblicazione, non avrebbe dovuto provvedervi fino a che gli fosse stato comunicato l'esito dell'impugnativa: in tali circostanze, il suo eventuale agire affrettato non può assurgere a valida scusante ed in particolare non può impedire l'eventuale accoglimento dell'appello.

E. 2

Giusta l'art. 49 cpv. 1 CO chi è illecitamente leso nella sua personalità può chiedere, quando la gravità dell'offesa lo giustifichi e questa non sia stata riparata in altro modo, il pagamento di una somma a titolo di riparazione morale. Il cpv. 2 della medesima norma consente al giudice anche di sostituire o aggiungere a questa indennità un altro modo di riparazione.

E. 3

Nel suo gravame l'appellante cerca innanzitutto di dimostrare che le frasi da lui proferite nella denuncia penale presentata nei confronti dei municipali di _____ non costituiscono una diffamazione ai sensi dell'art. 173 CPS. Sennonché, nel frattempo la Corte di cassazione e revisione penale del Tribunale di appello, con pronunciato 24 febbraio 1997, ha definitivamente confermato tanto l'esistenza del reato di diffamazione quanto la pena inflitta dal Pretore, per cui la questione non necessita di ulteriore disamina in questa sede: è pertanto a torto che l'appellante afferma di non aver commesso alcun atto illecito.

E. 4

Contrariamente a quanto ritenuto dall'appellante, è vero che una diffamazione consumata comporta nel contempo una lesione diretta dei diritti inerenti la personalità del diffamato (Deschenaux/Steinauer , *Personnes physiques et tutelle*, 2. ed., Berna 1986, n. 621), nel caso concreto dell'onorabilità dei membri dell'esecutivo comunale (Brehm , *Commentario bernese*, N. 39 ad art. 49 CO).

E. 5

Diverso per contro è il discorso per quanto attiene all'esistenza del torto morale vero e proprio, cioè della grave sofferenza a carico di coloro che sono vittime della violazione dei diritti inerenti la personalità (Deschenaux/Steinauer , *op. cit.*, *ibidem*): il Tribunale federale, preso atto che ogni uomo reagisce in modo diverso -chi più chi meno- ad una violazione della sua personalità, ha in effetti recentemente stabilito che colui che intende far valere una pretesa a titolo di torto morale deve senz'altro allegare e provare le circostanze soggettive dalle quali si può dedurre, dalla grave lesione oggettiva subita, la sua sofferenza morale; non è perciò sufficiente che in base alla comune esperienza una violazione della personalità possa in generale comportare una certa sofferenza (DTF 120 II 98 cons. 2b; RJN 1992 p. 76; Bucher , *Personnes physiques et protection de la personnalité*, Basilea e Francoforte sul Meno 1995, n. 603). Nel caso di specie non risulta -in particolare dall'istanza di costituzione di parte civile 6 maggio 1996 e dal verbale del pubblico dibattimento 9 maggio 1996- che le parti civili abbiano allegato i motivi e gli elementi giustificanti una loro sofferenza, né d'altro canto che essi abbiano offerto prove che permettessero al giudice di appurare o meno tale loro sofferenza: al pubblico dibattimento il teste ing. _____, di cui è stata chiesta l'audizione con l'istanza di costituzione di parte civile, non ha in effetti riferito nulla in merito alla problematica del torto morale, pronunciandosi invece su altre questioni qui non pertinenti. Se ne deve concludere, già per questo motivo, che nulla può essere riconosciuto loro a titolo di riparazione per l'eventuale torto morale subito, senza che sia pertanto necessario esaminare le altre censure sollevate con il gravame (esistenza di una sofferenza grave e di un sufficiente nesso causale).

E. 6

A titolo abbondanziale, si osserva anche il parziale buon fondamento della censura con cui l'appellante riteneva che le parti civili in ogni caso erano già state sufficientemente riparate dal fatto che egli fosse stato condannato penalmente, di modo che la pubblicazione della sentenza penale all'albo più non si giustificava, tanto più che quest'ultima, avvenendo a notevole distanza dai fatti, avrebbe potuto avere un effetto controproducente, nella misura in cui avrebbe rinnovato nel pubblico un litigio da tempo risolto e dimenticato. La dottrina ha in effetti avuto modo di precisare che la pubblicazione di una sentenza non dovrebbe entrare in linea di conto nel caso in cui i fatti ad essa relativi risalgano a parecchio tempo prima, con la conseguenza di rievocare nel pubblico un litigio oramai dimenticato (Brehm , *op. cit.*, N. 104 ad art. 49 CO; Rep . 1932 p. 382). D'altro canto neppure può essere disatteso che il fatto che l'appellante sia già stato condannato penalmente ha già comportato una certa riparazione dell'eventuale torto morale patito dalle parti civili, il che potrebbe a sua volta giustificare la reiezione del provvedimento (Tercier , *Le nouveau droit de la personnalité*, Zurigo 1984, n. 2057; Deschenaux/Tercier , *op. cit.*, n. 625; Brehm , *op. cit.*, N. 10 ad art. 49 CO; questione lasciata indecisa in DTF 120 II 99).

E. 7

. Ne discende l'accoglimento del gravame e l'annullamento del dispositivo che ordinava la pubblicazione della sentenza penale all'albo comunale di _____. La tassa di giustizia, le spese e le ripetibili seguono la soccombenza (art. 148 CPC). Per i quali motivi, richiamati gli art. 148 CPC e la TG dichiara e pronuncia I. L'appello 4 giugno 1996 di _____ è accolto . § Di conseguenza il dispositivo n. 2 della sentenza 9 maggio 1996 della Pretura della giurisdizione di Locarno-Campagna è annullato. II. Le spese della procedura d'appello consistenti in a) tassa di giustizia fr. 450.- b) spese fr. 50.- Totale fr. 500.- da anticiparsi dall'appellante, sono poste a carico degli appellati in solido, i quali rifonderanno alla controparte pure solidalmente fr. 500.- per ripetibili di appello. III. Intimazione a: - _____ Comunicazione alla Pretura della giurisdizione di Locarno-Campagna Per la seconda Camera civile del Tribunale d'appello II presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.